

Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Relazione economica e finanziaria**
- **Bilancio di missione**

Relazione economica e finanziaria

Signori membri dell'Organo di Indirizzo,

prima di passare all'esame del bilancio, riteniamo opportuno soffermare l'attenzione su alcuni fatti che sono intervenuti nel corso dell'esercizio in commento.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il quadro di riferimento normativo relativo al 2014 è stato caratterizzato da numerosi interventi legislativi che hanno inciso, soprattutto, sul regime fiscale dei redditi di capitale che, come noto, costituiscono la fonte primaria delle risorse ordinariamente percepite dalle Fondazioni.

Le novità di maggior rilievo sono contenute nel D.L. n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014 e nella legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014). In questa sede non si trascureranno altresì alcuni brevi cenni su altri provvedimenti che hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni, specie per quanto concerne il fronte tributario.

Di seguito una breve carrellata su tali novità.

Aumento al 26% dell'aliquota d'imposta gravante sui redditi di capitale e sui redditi diversi

Gli artt. 3 e 4 del D.L. n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014 dispongono, a far tempo dal 1° luglio 2014, l'innalzamento al 26% della ritenuta fiscale gravante sui redditi di capitale ex art. 44 TUIR e sui c.d. redditi diversi indicati all'art. 67, comma 1, lettere da c-bis a c-quinquies dello stesso TUIR (vale a dire, tutte le plusvalenze realizzate su strumenti finanziari, con l'unica esclusione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate).

L'inasprimento della tassazione avviene con una tecnica del tutto simile a quella già sperimentata il 1° gennaio 2012, quando fu disposta l'unificazione al 20 per cento delle aliquote d'imposta gravanti sui redditi della specie.

In via generale, si può quindi affermare che, dal 1° luglio 2014, le ritenute originariamente fissate al 20% dal D.L. 138/2011 subiscono un incremento di sei punti percentuali passando al 26%.

Rimane invece confermata (o, in alcuni casi, stabilita ex novo) l'aliquota del 12,5% sui seguenti strumenti finanziari:

- titoli emessi dallo Stato ed enti equiparati;
- titoli emessi da enti e da organismi internazionali costituiti in base ad accordi resi esecutivi in Italia;
- project bond emessi ai sensi del D.L. 83/2012;
- obbligazioni emesse da Stati esteri con i quali l'Italia è in grado di scambiare adeguate informazioni ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR (c.d. Stati white list);
- obbligazioni emesse da enti territoriali di Stati esteri con i quali l'Italia è in grado di scambiare adeguate informazioni ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR (c.d. Stati white list): tale novità (rispetto a quanto a suo tempo stabilito dal citato D.L. 138/2011) è stata introdotta allo scopo di evitare una procedura di infrazione da parte della Comunità europea, avendo il legislatore italiano confermato l'aliquota agevolata del 12,50% relativamente ai titoli emessi dagli enti territoriali italiani.
- titoli di risparmio per l'economia meridionale di cui all'art. 8, comma 4, del D.L. 70/2011.

Tornando alle disposizioni contenute nel decreto Renzi, va evidenziato che il nuovo regime di tassazione decorre, come detto, dal 1° luglio 2014, sebbene con criteri e modalità differenti in relazione alla tipologia di provento e/o strumento/investimento finanziario sottostante. In via generale, si può affermare che il nuovo regime impositivo trova attuazione in base al principio del maturato. Più in particolare, la nuova aliquota del 26% si applica:

agli interessi ed altri proventi di c/c e depositi bancari e postali maturati a decorrere dal 1° luglio 2014;

- agli interessi delle obbligazioni e titoli similari maturati a decorrere dal 1° luglio 2014, indipendentemente dalla data di emissione dei titoli;

- ai redditi maturati sulle gestioni individuali di portafoglio a decorrere dal 1° luglio 2014;
- ai redditi di capitale di cui all'articolo 44, comma 1, lettera g), del TUIR e sui redditi diversi di cui all'articolo 67, comma 1, lettera c-ter), del TUIR, derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR), mobiliari ed immobiliari, realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni.
- agli altri interessi e proventi previsti dall'art. 44 TUIR (interessi su mutui, titoli atipici, ecc.) divenuti esigibili a far tempo dal 1° luglio 2014;

In merito alla categoria dei redditi diversi, va osservato che, al fine di evitare che l'aumento dell'aliquota di imposta possa incidere sulle plusvalenze "maturate" antecedentemente al 1° luglio 2014, è stata prevista - con termini e modalità differenti in base al regime (dichiarativo/amministrato) scelto dal contribuente - la facoltà di attribuire alle partecipazioni possedute un costo fiscale pari al valore che le stesse avevano alla data del 30 giugno 2014, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva pari al 20% della plusvalenza virtualmente maturata fino alla stessa data.

Da ultimo, si ritiene utile segnalare che l'articolo 4, comma 2, del decreto in esame ha disposto l'abrogazione della ritenuta sui redditi degli investimenti esteri e attività estere di natura finanziaria.

Modifiche al regime di tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali

L'art. 1, comma 655, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità per il 2015) ha profondamente modificato il regime di tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali, tra i quali, come noto, sono da annoverare anche le Fondazioni di origine bancaria.

Come si rammenterà, prima del citato intervento legislativo, i dividendi percepiti dalle nostre istituzioni partecipavano alla determinazione del reddito imponibile per il solo 5% del loro ammontare (cfr. art. 4, comma 1, lettera q, del decreto legislativo n. 344 del 2003). Attraverso la manovra contenuta nella legge di stabilità per il 2015 i dividendi dovranno ora partecipare alla determinazione della citata base imponibile per il 77,74% del loro ammontare: un inasprimento dell'imposizione di oltre quindici volte superiore a quello precedente.

A ciò si aggiunga che, disattendendo il principio di irretroattività delle norme fiscali sancito nello statuto dei diritti del contribuente, è stato altresì previsto che la norma in questione decorra a far tempo dal 1° gennaio 2014, colpendo in tal maniera i dividendi già percepiti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2014.

Onde attenuare l'effetto retroattivo della disposizione in commento, in sede di discussione parlamentare è stato previsto, a favore degli enti soggetti alla nuova normativa, un credito d'imposta pari alla maggiore imposta sul reddito delle società dovuta, nel solo periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2014, in applicazione di quanto disposto dal comma 655. Il citato credito potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, senza alcun altro limite quantitativo, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33 per cento del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e, dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente.

Per il sistema delle Fondazioni bancarie - che, per loro natura, erogano in funzione dei proventi conseguiti attraverso la gestione del proprio patrimonio - la complessiva modifica della tassazione dei redditi di capitale (D.L. 66/2014 e legge 190/2014) comporterà un incremento del carico tributario che, si stima, passerà dai circa 170 milioni del 2013 ai circa 360 previsti per il 2015.

Il citato aumento del carico tributario comporterà inevitabilmente una riduzione dell'attività erogativa ordinaria, sottraendo così risorse a favore di settori quali la ricerca, l'arte e le categorie più svantaggiate, a cui la mano pubblica non è più in grado di provvedere da sola.

Modifiche al regime civilistico e fiscale degli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)

Il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 44 apporta una serie di modifiche civilistiche e fiscali alla disciplina degli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).

In particolare, la direttiva introduce misure volte a creare un mercato interno europeo dei gestori dei fondi di investimento alternativi mediante la definizione di un quadro di riferimento armonizzato per la regolamentazione in materia di autorizzazione, funzionamento e trasparenza di tutti coloro

che gestiscono e/o commercializzano fondi di investimento alternativi.

Per quanto in particolare attiene agli aspetti fiscali, si segnalano le diverse modalità di tassazione (redditi di capitale/redditi diversi) previsti per gli OICR immobiliari e per gli OICR non immobiliari.

Art bonus

L'art. 1 del D.L. n. 83/2014, convertito nella legge n. 106/2014, ha disposto un nuovo regime agevolativo per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

In particolare, le erogazioni liberali in denaro effettuate nei tre periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016 per:

- interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica;
- la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti delle fondazioni lirico-sinfoniche o di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo,

non usufruiranno più delle disposizioni agevolative contenute negli articoli 15, comma 1, lettere h) e i), e 100, comma 2, lettere f) e g) del TUIR, ma beneficeranno di un credito d'imposta, nella misura del:

- 65 per cento delle erogazioni liberali effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta 2014 e 2015;
- 50 per cento delle erogazioni liberali effettuate nel periodo d'imposta 2016.

Nei confronti degli enti non commerciali, tra i quali come noto sono da annoverare le Fondazioni bancarie, il credito d'imposta sarà riconosciuto nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile e sarà ripartito in tre quote annuali di pari importo.

Si sottolinea che le disposizioni ora commentate non si pongono in rapporto di alternatività con quelle precedentemente in vigore, ma, per i tre periodi di imposta 2014-2016, dovranno essere considerate sostitutive delle medesime.

L'applicazione della nuova normativa, a causa soprattutto della limitazione del credito al solo 15% del reddito imponibile, potrebbe tradursi per le nostre istituzioni non già in un beneficio, ma in un complessivo aggravio in termini di imposizione complessiva rispetto alla legislazione attualmente vigente.

Limite alle compensazioni fiscali

L'art. 1, comma 574, della legge di stabilità 2014 ha introdotto un nuovo limite alla compensazione dei crediti fiscali, prevedendo l'obbligo dell'apposizione del visto di conformità della dichiarazione laddove il contribuente proceda alla compensazione di crediti per importi superiori a 15.000 euro. La limitazione si applica esclusivamente alla c.d. compensazione orizzontale (compensazione tra imposte diverse) dei crediti irpef, irpef e addizionali, ritenute alla fonte, imposte sostitutive e irap, mentre non riguarda la c.d. compensazione verticale (compensazione nell'ambito della stessa imposta).

Versamenti di imposte e contributi

L'art. 11, comma 2, del D. L. n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014 ha previsto che, a far tempo dal 1° ottobre 2014, i versamenti di cui all'art. 17 del D. Lgs. n. 241/97 (sostanzialmente si tratta dei versamenti di imposte e contributi) dovranno essere eseguiti:

- esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, nel caso in cui, per effetto delle compensazioni effettuate, il saldo finale sia di importo pari a zero;
- esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate e dagli intermediari della riscossione convenzionati con la stessa, nel caso in cui siano effettuate delle compensazioni e il saldo finale sia di importo positivo;
- esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate e dagli intermediari della riscossione convenzionati con la stessa, nel caso in cui il saldo finale sia di importo superiore a mille euro.

Scenario economico finanziario

Sulla base di quanto emerge dai bollettini economici di Banca d'Italia, le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano incerte, per la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone, per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia. La forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, può contribuire a sostenere la crescita, ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

La volatilità sui mercati finanziari nell'area dell'euro è aumentata dopo l'esito delle elezioni politiche in Grecia: le possibili ripercussioni di eventuali mutamenti negli orientamenti delle politiche economiche e nella gestione del debito pubblico del Paese alimentano le preoccupazioni per la coesione dell'area. In Italia il declassamento del debito sovrano, deciso in dicembre da Standard & Poors per le incerte prospettive di crescita, non ha avuto effetti significativi sui rendimenti dei titoli pubblici.

Nel nostro Paese, negli ultimi trimestri i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il loro contributo alla crescita dell'economia è stato controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia.

Nei mesi estivi del 2014 il numero di occupati è aumentato, seppur lievemente; dopo tre trimestri di sostanziale stagnazione il monte ore lavorate è tornato a crescere sia nell'industria in senso stretto sia nei servizi privati. La ripresa dell'occupazione rimane tuttavia fragile, come segnalato dai dati degli ultimi mesi dell'anno.

La dinamica dei prezzi al consumo resta debole: in dicembre è stata pari a -0,2 per cento nell'area euro e a -0,1 in Italia; potrebbe continuare a ridursi per effetto del calo dei prezzi dei prodotti energetici. Sulla base del recente sondaggio Banca d'Italia-Il Sole 24 Ore, le imprese prevedono di mantenere sostanzialmente stabili nel 2015 i prezzi di vendita dei propri prodotti.

Secondo le rilevazioni più recenti, le condizioni di offerta di credito alle imprese sono migliorate, ma restano più stringenti per quelle di minore dimensione; i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi gradualmente, pur mantenendosi superiori a quelli dell'area dell'euro (di circa 30 punti base per imprese e famiglie). Fattori di domanda legati alla debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese, frenano ancora la dinamica dei finanziamenti.

Le proiezioni prefigurano per l'economia italiana una crescita modesta quest'anno, più sostenuta il prossimo: nello scenario centrale risulterebbe attorno allo 0,4 e all'1,2 per cento, rispettivamente. Resta ampia l'incertezza attorno a questi valori. Sarà cruciale l'intensità della ripresa della spesa per investimenti; un rapido miglioramento delle prospettive di domanda e delle condizioni finanziarie potrebbe accrescerla, nonostante l'elevato grado di capacità produttiva inutilizzata. Un andamento più favorevole dell'attività si avrebbe se il prezzo del petrolio si mantenesse sui valori registrati negli ultimi tempi.

Nel complesso, l'attività economica, oltre a trarre vantaggio dalla caduta del prezzo del petrolio e dalla graduale accelerazione degli scambi internazionali, verrebbe sostenuta dall'orientamento espansivo della politica monetaria, riflesso anche nel deprezzamento dell'euro, e dalle misure di riduzione del cuneo fiscale disposte con la legge di stabilità. Rischi per l'attività economica possono derivare dal riacutizzarsi di tensioni sui mercati finanziari internazionali, per il peggioramento della situazione politica in Grecia e della crisi in Russia, nonché per l'indebolimento della congiuntura nelle economie emergenti. I rischi che l'inflazione rimanga troppo bassa troppo a lungo derivano dal persistere di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, il cui impatto sulla dinamica dei prezzi sembra essere aumentato negli ultimi anni, e dalla possibilità di un ulteriore peggioramento delle aspettative.

Per l'Italia il consolidamento di bilancio resta un obiettivo essenziale. Il nostro scenario macroeconomico incorpora gli effetti della legge di stabilità, con la quale il Governo, nel confermare l'impegno a proseguire nell'azione di risanamento dei conti pubblici, ne ha adeguato il ritmo al quadro congiunturale. Ciò contribuisce a evitare un prolungamento della fase recessiva, che avrebbe conseguenze sfavorevoli sul rapporto tra il debito e il prodotto nel prossimo biennio.

Misure aggressive di sostegno monetario possono contribuire a contrastare le pressioni al ribasso sui prezzi e la debolezza dell'attività economica nell'area. Nelle valutazioni Banca d'Italia, un'espansione del bilancio dell'Eurosistema, che si riflettesse in una riduzione dei tassi di interesse sui titoli di Stato a più lungo termine pari a 50 punti base e in un deprezzamento dell'euro del 5 per cento, si tradurrebbe in un livello del PIL più elevato di circa mezzo punto percentuale nel biennio 2015-16, sia in Italia sia nel complesso dell'area euro; l'inflazione risulterebbe più alta di due-tre decimi di punto in ciascun anno. Gli effetti sarebbero maggiori se si tenesse conto anche dell'impatto che le nuove misure potrebbero avere sulla fiducia e sulle aspettative di inflazione di famiglie e imprese.

ooo

Ai fini di una migliore percezione delle strategie di investimento adottate dalla Fondazione, si indica, qui di seguito, la suddivisione del patrimonio investito.

Strumenti finanziari immobilizzati

Sono costituiti essenzialmente da partecipazioni e da titoli di debito.

Nell'ambito delle partecipazioni sono presenti le azioni detenute nella società bancaria conferitaria, Banca delle Marche S.p.A., nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nonché nella Fondazione con il SUD.

Tra i titoli di debito figurano le obbligazioni di Banca delle Marche S.p.A, nonché BTP con scadenza 2017, 2022, 2026 e 2031.

Bilancio di missione

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'Atto di Indirizzo in tema di bilancio, ha richiesto che la relazione sulla gestione sia accompagnata da un "bilancio di missione" capace di rappresentare gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione ed i risultati ottenuti. Le delibere assunte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2014 relative all'attività istituzionale nei vari settori di intervento, vengono illustrate nella tabella che segue:

SETTORE	DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO 2014					
	PROGETTI PROPRI	%	PROGETTI TERZI	%	TOTALE	%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE (incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola)	422.400,00	43,67	0	0	422.400,00	43,67
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	221.930,00	22,95	0	0	221.930,00	22,95
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	53.300,00	5,51	0	0	53.300,00	5,51
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	58.573,92	6,06	0	0	58.573,92	6,06
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	211.000,00	21,82	0	0	211.000,00	21,82
TOTALE DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO 2014	967.203,92	100,00	0	0	967.203,92	100,00

L'importo di € 967.203,92 è costituito da delibere relative a stanziamenti provenienti sia dall'esercizio in corso che da esercizi precedenti, come meglio evidenziato nel seguente prospetto:

Risorse provenienti dall'esercizio in corso relative ai settori rilevanti	72.343,00
Risorse provenienti dall'esercizio in corso relative ai settori ammessi	0
Risorse provenienti da precedenti esercizi relative ai settori rilevanti	625.287,00
Risorse provenienti da precedenti esercizi relative ai settori ammessi	269.573,92
TOTALE	967.203,92

Per quanto riguarda i progetti terzi, l'annullamento del bando annuale per le erogazioni liberali è stato determinato dall'incertezza sulla tempistica della reale riscossione delle cedole maturate sulle obbligazioni secondarie subordinate di Banca delle Marche, la cui incidenza sulle entrate della Fondazione risulta notevole.

I bandi in questione verranno in futuro nuovamente attivati solo in coincidenza della materiale erogazione degli interessi obbligazionari di cui trattasi.

Al riguardo giova rammentare, giusta quanto deliberato in occasione dell'approvazione del documento programmatico per il 2015, che la futura attività istituzionale della Fondazione verrà finanziata ricorrendo ai soli proventi effettivamente percepiti.

PROGETTI PROPRI

Gli interventi diretti della Fondazione in quest'ambito hanno seguito le indicazioni previste nel Documento Programmatico per il 2014.

La situazione dei progetti propri deliberati risulta la seguente:

SETTORE	PROGETTI PROPRI DELIBERATI		
	N. PROGETTI	IMPORTO	%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, E FORMAZIONE (incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola)	6	422.400,00	43,67
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	7	221.930,00	22,95
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	3	53.300,00	5,51
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	18	211.000,00	21,82

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA				3	58.573,92	6,06	
TOTALE	DELIBERE	PROGETTI	PROPRI	ASSUNTE	37	967.203,92	100,00
NELL'ESERCIZIO 2014							

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- 1) FONDAZIONE "A. COLOCCI" – JESI: attività, per l'anno 2014, per Corsi di laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate, con i seguenti indirizzi: Operatore giudiziario e criminologico, Consulente per il lavoro, Consulente per l'impresa e Scienze dell'Amministrazione. Inoltre, il biennio specialistico in Scienze dell'Amministrazione Pubblica e Privata prevede i seguenti indirizzi: business law (amministrazione privata) e public law (amministrazione pubblica).. Contributo deliberato € 377.400,00.
- 2) COMUNE DI JESI – JESI: acquisto di macchinari per il progetto Fab Lab (Fabrication Laboratory), una struttura dedicata al 3D manufacturing. Il FAb Lab si caratterizza come centro di sperimentazione per il mondo artigianale/industriale nel settore delle tecniche di Additive manufacturing; luogo di alfabetizzazione e formazione e catalizzatore di nuove imprese. Contributo delibera € 25.000,00.
- 3) ITIS G. MARCONI JESI – JESI: "Human relations & Resources", progetto di informazione ed orientamento scolastico afferenti le specializzazioni che possono creare occasioni di lavoro. E' rivolto agli studenti che frequentano il quarto e quinto anno scolastico. Contributo € 5.000,00.
- 4) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.GALILEI DI JESI – JESI: "Human relations & Resources", progetto di informazione ed orientamento scolastico afferenti le specializzazioni che possono creare occasioni di lavoro. E' rivolto agli studenti che frequentano il quarto e quinto anno scolastico. Contributo € 5.000,00.
- 5) ISTITUTO TECNICO STATALE E.F.CORINALDESI DI SENIGALLIA – SENIGALLIA: "Human relations & Resources", progetto di informazione ed orientamento scolastico afferenti le specializzazioni che possono creare occasioni di lavoro. E' rivolto agli studenti che frequentano il quarto e quinto anno scolastico. Contributo € 5.000,00.
- 6) ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE B.PADOVANO DI SENIGALLIA – SENIGALLIA: "Human relations & Resources", progetto di informazione ed orientamento scolastico afferenti le specializzazioni che possono creare occasioni di lavoro. E' rivolto agli studenti che frequentano il quarto e quinto anno scolastico. Contributo € 5.000,00.

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

- 1) ASUR MARCHE AREA VASTA N. 2 PRESIDIO OSPEDALIERO DI SENIGALLIA – SENIGALLIA: acquisto di una Sonda XL per FibroScan da destinare all'U.O. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva presso il Presidio Ospedaliero di Senigallia. Contributo deliberato € 32.330,00.
- 2) ASUR MARCHE AREA VASTA N. 2 PRESIDIO OSPEDALIERO DI SENIGALLIA – SENIGALLIA: acquisto di un sistema di Tomosintesi da installare sul mammografo attualmente in uso presso il Presidio Ospedaliero di Senigallia. Contributo deliberato € 48.800,00.
- 3) ASUR MARCHE AREA VASTA N. 2 PRESIDIO OSPEDALIERO DI JESI – JESI: acquisto di un sistema di Tomosintesi da installare sul mammografo attualmente in uso presso il Presidio Ospedaliero di Jesi. Contributo deliberato € 48.800,00.
- 4) CROCE ROSSA ITALIANA – SENIGALLIA: acquisto di un ambulanza adibita a servizi di emergenza. Contributo deliberato € 30.000,00.
- 5) CROCE ROSSA ITALIANA – JESI: acquisto di un ambulanza adibita a servizi di emergenza. Contributo deliberato € 30.000,00.
- 6) AMO ASSOCIAZIONE MARCHE OSTEOPOROSI – FALCONARA M.MA: acquisto di un apparecchio per densitometria ossea mod. Hologic QDR Wi Total Body, da collocare presso Area Vasta n.2 sede operativa di Jesi. Contributo deliberato € 30.000,00
- 7) FONDAZIONE EXODUS – JESI: lavoro ergoterapico per persone svantaggiate. Contributo deliberato € 2.000,00

SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

- 1) COMUNE DI SENIGALLIA – SENIGALLIA: iniziative in favore degli anziani colpiti dall'alluvione a Senigallia del 3 maggio 2014. Contributo deliberato € 50.000,00.

- 2) COMUNE DI CHIARAVALLE – CHIARAVALLE: acquisto di attrezzature varie per la Residenza per anziani “La Ginestra” di Chiaravalle. Contributo deliberato € 2.500,00.
- 3) PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI TABANO – JESI: attività culturale e ricreativa per anziani. Contributo deliberato € 800,00.

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

- 1) COMITATO ALVISE CHERUBINI – JESI: stampa di un libro-memoria di Alvise Cherubini. Contributo deliberato € 1.700,00.
- 2) FONDAZIONE FEDERICO II HOHENSTAUFEN JESI ONLUS – JESI: sistemazione della biblioteca Fondazione Federico II. Contributo deliberato € 10.000,00.
- 3) COMUNE DI SENIGALLIA – SENIGALLIA: realizzazione della mostra intitolata “La luce e la grazia”. Da Perugino a Guercino la stagione d’oro del Rinascimento italiano. Contributo deliberato € 20.000,00.
- 4) ASSOCIAZIONE CULTURALE CONIGLINGARAGE – JESI: si prevede la messinscena del progetto teatrale “Lettera di una sconosciuta”. Contributo deliberato € 5.000,00.
- 5) UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - JESI: 36° edizione della “Caminada de San Giuseppe”. Contributo deliberato € 3.000,00.
- 6) COMUNE DI JESI – JESI: manifestazione a Jesi “Città Europea dello Sport 2014”. Contributo deliberato € 10.000,00.
- 7) ASSOCIAZIONE CULTURALE RES HUMANAEE - JESI: pubblicazione del volume “L’Architettura dell’Ecllettismo. Ornamento e decorazione nell’architettura”. Contributo deliberato € 1.000,00.
- 8) FONDAZIONE ALESSANDRO LANARI - JESI: edizione CD opera “Scherzo” del compositore jesino Balducci: prima registrazione assoluta. Contributo deliberato € 2.000,00.
- 9) ASSOCIAZIONE MUSICALE REGINA DELLA PACE - JESI: concerto in occasione della ricorrenza di Santa Cecilia. Contributo deliberato € 800,00.
- 10) ITALIA NOSTRA SEZIONE DI JESI - JESI: ciclo di seminari sul tema “La salvaguardia del patrimonio italiano: naturale, paesaggistico, storico, culturale e artistico. Contributo deliberato € 1.000,00.
- 11) TERRITORIO DI RIFERIMENTO: acquisto di alcuni volumi “Sport e Sportivi nella Senigallia del ‘900”. Contributo deliberato € 2.000,00.
- 12) TERRITORIO DI RIFERIMENTO: acquisto di volumi “Scacchi – una storia da raccontare”. Contributo deliberato € 1.000,00.
- 13) TERRITORIO DI RIFERIMENTO: acquisto di 100 volumi “Decennio lungo delle Marche. Le origini dello sviluppo di Ancona e Provincia negli anno ‘80. Contributo deliberato € 1.500,00.
- 14) ASSOCIAZIONE DI STORIA CONTEMPORANEA – SENIGALLIA: pubblicazione del volume “Giovani ribelli. L’altro giugno 1914: la Settimana rossa realizzato da Marco Severini. Contributo delibera € 2.000,00.
- 15) FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI – JESI: progetto per l’attività annuale attinente la gestione, la programmazione delle iniziative culturali messe in atto direttamente dalla Fondazione Carisj. Contributo deliberato € 20.000,00
- 16) FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI – JESI: progetto per la gestione e manutenzione annua delle sale museali allestite presso Palazzo Bisaccioni, comprendente anche il museo numismatico al piano terra ed al locale caveau. Contributo deliberato € 60.000,00.
- 17) FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI – JESI : attività della biblioteca di nicchia afferente le pubblicazioni edite dalle Fondazioni bancarie e attività relativa al riordino/aggiornamento dell’archivio storico della Cassa di Risparmio di Jesi. Contributo deliberato € 40.000,00.
- 18) FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI – JESI: restauro e/o noleggi di quadri. Contributo deliberato € 30.000,00.

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA

- 1) C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA – JESI: sostegno a famiglie in difficoltà economica. Contributo deliberato € 1.000,00.
- 2) POLISPORTIVA LIBERTAS JESI – JESI: attività e manifestazioni promosse gratuitamente in favore di bambini, che causa la crisi, non si possono iscrivere ai corsi regolari. Contributo

deliberato € 1.500,00.

- 3) FONDAZIONE CON IL SUD: quota di competenza dell'anno 2014 destinata alla Fondazione con il Sud in base all'accordo Acri-Volontariato del 23 giugno 2010. Contributo deliberato € 56.073,92.

Palazzo Bisaccioni

Un capitolo a parte merita la descrizione dell'intervento operato dalla Fondazione sull'immobile di proprietà denominato Palazzo Bisaccioni. Nel corso del 2014 hanno infatti avuto termine i lavori di ristrutturazione, frazionamento e riqualificazione funzionale che hanno interessato lo storico edificio sede della Fondazione e dell'omonimo museo.

Ad esito dei predetti lavori, gran parte dell'edificio è ora a servizio del museo aperto al pubblico che ospita, oltre ad una ricca quadreria dedicata all'arte contemporanea, una importante collezione di quadri attribuiti a maestri dal 500 all'800. E' stata inoltre allestita una corposa biblioteca che raccoglie opere edite dalle Fondazioni bancarie nel corso degli ultimi decenni ed un prezioso archivio storico in cui sono custodite interessanti vestigia dell'attività svolta nel secolo scorso dalla locale Cassa di Risparmio.

La porzione di immobile destinata ad attività istituzionale, stimata sulla base dell'estensione dei locali adibiti a tale attività, esprime un valore di bilancio pari ad euro 2.625.549. I fondi erogativi utilizzati nel corso del 2014 per completare le citate opere di ristrutturazione sono stati complessivamente pari a euro 141.654.

La restante parte dell'immobile accoglie gli uffici della Fondazione nonché i locali ove si svolgono le riunioni degli Organi. La porzione di immobile destinata a sede della Fondazione, stimata sulla base dell'estensione dei locali adibiti a tale attività, esprime un valore di bilancio al lordo degli ammortamenti pari ad euro 1.685.922. Gli ammortamenti assommano ad euro 46.595,47.

Infine, una minima porzione del palazzo, a suo tempo adibita a casa del custode, è in attesa di una definitiva destinazione ed attualmente ospita anche impianti a servizio della Fondazione. Il valore di bilancio attribuibile a tale parte è pari a euro 170.048.

Nella tabella che segue vengono illustrate le **erogazioni deliberate ma non ancora erogate** nei vari settori di intervento.

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNATO DA EROGARE		
	PROPRI	TERZI	TOTALE
PROGETTI:			
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	25.000,00	0,00	25.000,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	221.930,00	2.000,00	223.930,00
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	812.864,51	10.200,00	823.064,51
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	58.573,92	13.150,00	71.723,92
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	53.300,00	16.800,00	70.100,00
TOTALE	1.171.668,43	42.150,00	1.213.818,43

Jesi, 20 marzo 2015

Il Segretario Generale
Dott. Mauro Tarantino

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Rag. Alfio Bassotti

Signori membri dell'Organo di Indirizzo,

si sottolineano i peculiari aspetti dell'impostazione che è stata data al bilancio in commento:

- i dividendi sono stati imputati a conto economico, secondo il principio di cassa e sono quelli deliberati e liquidati dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2014 pari a € 250.422,12;
- l'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio ed è pari a € 23.284,41;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è stato calcolato nella misura massima consentita, 15% dell'avanzo di esercizio, ed è pari a € 17.463,30;
- l'accantonamento al fondo per il volontariato è stato calcolato in base alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, ed è pari a € 3.104,59;
- ad esito dell'accordo Acri volontariato del 23 giugno 2010 è stato destinato a favore della Fondazione con il Sud l'importo di € 56.073,92 come da comunicazione Acri del 7 ottobre 2013;
- ad esito del protocollo d'intesa fra le Fondazioni e l'Acri del 26 settembre 2012, è stato destinato al fondo iniziative comuni l'importo di euro 227,02;
- ad esito della definitiva destinazione funzionale degli spazi interni di Palazzo Bisaccioni ad attività istituzionale ed a sede della Fondazione, sono stati mantenuti tra i fondi vincolati presenti in bilancio i soli accantonamenti relativi all'attività istituzionale (euro 2.625.549). La restante quota del fondo vincolato (euro 1.299.339) è stata trasferita ai fondi destinati ai settori rilevanti, in ossequio all'orientamento espresso dal MEF con nota del 9 settembre 2005;
- a seguito di un generale riordino dei fondi per l'attività istituzionale presenti in bilancio, il fondo per attività future - costituito in esercizi precedenti tramite destinazione degli avanzi residui e totalmente disponibile in quanto non impegnato - è stato trasferito per il suo intero ammontare (euro 2.218.884,52) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti;
- a seguito della decisione assunta dall'Organo di indirizzo in occasione dell'approvazione del documento di programmazione relativo all'esercizio 2015 di trasferire tra i settori rilevanti i due settori ammessi del volontariato, filantropia e beneficenza e dell'arte, attività e beni culturali, i fondi che accoglievano le risorse destinate a tali due settori (complessivi euro 513.720,08) verranno imputati, a far tempo dal 1° gennaio 2015, ai fondi destinati ai settori rilevanti. In tali fondi saranno altresì destinate le risorse attualmente presenti nel fondo generico Salute, Anziani e Volontariato il cui importo è di euro 371.135.

Prima di chiudere queste brevi note, permettetemi di esprimere un sincero ringraziamento ai Componenti dell'Organo di Indirizzo, al Consiglio di Amministrazione al Collegio dei Revisori dei Conti e di ricordare con commozione la faticosa opera svolta dal Segretario Generale Rag. Rodolfo Bernardini nella sua lunga carriera nell'ambito della Fondazione venuto purtroppo a mancare nel mese di novembre 2014, ed esprimere altresì un buon lavoro al nuovo Segretario Generale Dott. Mauro Tarantino; un ulteriore sincero ringraziamento al personale tutto, per il costante contributo fornito da tutti a favore della nostra Fondazione.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, avuto il preventivo parere dell'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione di questo rispettabile Organo di Indirizzo, il bilancio dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2014, unitamente alla relazione sulla gestione ed alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Jesi, 20 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Rag. Alfio Bassotti

BILANCIO AL 31/12/2014
(Esercizio 1/01/2014 – 31/12/2014)

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2014

	ATTIVO	31/12/2014		31/12/2013	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		9.611.293		9.210.720
	a) beni immobili	8.405.468		8.118.730	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	4.264.876		4.163.397	
	b) beni mobili d'arte	475.853		475.853	
	c) beni mobili strumentali	108.967		7.628	
	d) altri beni	621.005		608.508	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		80.615.480		93.025.288
	b) altre partecipazioni	52.403.942		62.796.564	
	di cui:				
	- partecipazione non di controllo nella società bancaria conferitaria	48.804.528		59.197.150	
	c) titoli di debito	28.211.538		30.228.724	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		0		1.185.795
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		0	1.185.795	
	b) strumenti finanziari quotati				
	di cui:				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
	c) polizze di capitalizzazione				
4	Crediti		1.999.036		503.511
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	109.552		143.060	
	- esigibili entro l'esercizio successivo per operazioni di Certificati di Deposito				
	- esigibili entro l'esercizio successivo per compensazione erariale				
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.889.484		360.450	
5	Disponibilità liquide		486.556		1.907.096
6	Altre attività		4.902		4.902
7	Ratei e risconti attivi		843.387		937.900
	TOTALE ATTIVO		93.560.654		106.775.212

	PASSIVO	31/12/2014		31/12/2013	
1	Patrimonio netto:		76.388.622		86.740.496
	a) fondo di dotazione	57.025.824		57.025.824	
	b) riserva da donazioni	3.615		3.615	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze da dismissioni	0		7.252.118	
	d) riserva obbligatoria	12.391.990		12.368.705	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	6.967.193		10.090.234	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2	Fondi per l'attività d'istituto:		13.192.063		13.728.469
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.706.686		2.706.686	
	b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.750.527		2.608.767	
	c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	513.720		776.518	
	d) Atri fondi	371.362		2.590.020	
	e) Fondi destinazione vincolata	2.871.529		4.068.239	
	f) Progetto Sud	978.239		978.239	
3	Fondi per rischi ed oneri		2.150.816		708.213

4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		69.536		185.890
5	Erogazioni deliberate:		1.214.629		4.698.569
	a) nei settori rilevanti	319.030		3.435.100	
	b) negli altri settori statutari	839.525		1.207.395	
	c) Progetto Sud	56.074		56.074	
6	Fondo per il Volontariato		41.647		166.394
7	Debiti:		476.317		475.214
	di cui				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	476.317		475.214	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				
8	Ratei e risconti passivi		27.024		71.967
	TOTALE PASSIVO		93.560.654		106.775.212
CONTI D'ORDINE					
	Titoli in custodia presso terzi		0		1.199.859
	Credito d'imposta		2.183.658		2.183.658
	Impegni di erogazione		1.255.465		4.834.422
	Altri		19.028		110.238

CONTO ECONOMICO

A)	PROVENTI PATRIMONIALI				
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		21.016		33.672
2	Dividendi e proventi assimilati:		250.422		293.303
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie: - dividendi da Conferitaria - dividendi da CDP	250.422		293.303	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		2.001.986		1.613.787
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.981.525		1.516.205	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
	c) da crediti e disponibilità liquide	20.461		97.582	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		0		0
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		0		0
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		0		0
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0		0
8	Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0		0
9	Altri proventi:		50.093		32.000
	di cui				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		2.318.389		1.208.139
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	324.997		499.323	
	b) per il personale	277.441		396.052	
	di cui				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	59.659		129.791	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	606		1.427	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1			
	f) commissioni di negoziazione	4.875		10.690	

	g) ammortamenti	30.808		3.665	
	h) accantonamenti	1.442.671			
	i) altri oneri	177.331		167.192	
11	Proventi straordinari		246.611		562.955
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di beni strumentali				
12	Oneri straordinari		449		95.446
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		134.868		86.852
	Avanzo (disavanzo) dell' esercizio		116.422		1.145.280
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		23.284		229.056
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		72.343		713.891
	a) nei settori rilevanti	72.343		713.891	
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		3.105		30.541
17	Accantonamento ai fondi per l'attività		227		
	d'Istituto:				
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti				
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
	d) agli altri fondi	227			
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del Patrimonio		17.463		171.792
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0		0

NOTA INTEGRATIVA

- **Criteria per la redazione del bilancio consuntivo**
- **Note di commento alle voci del bilancio consuntivo**

(Esercizio 1/01/2014 – 31/12/2014)

Criteria per la redazione del bilancio consuntivo

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La redazione del bilancio che Vi accingete ad esaminare riguarda l'esercizio 2014 la cui durata corrisponde all'anno solare, così come sancito dallo Statuto della Fondazione.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 19/04/2001 (che, per brevità, nel prosieguo della presente relazione verrà chiamato semplicemente "Atto di Indirizzo") e al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contengono le indicazioni sulla redazione del bilancio e della relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

In particolare, il Decreto del Ministero stabilisce la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento facoltativo alla riserva per integrità patrimoniale.

Nella redazione del bilancio si è osservato il criterio di una valutazione prudentiale, nella prospettiva della continuazione dell'attività, volta alla conservazione del valore del patrimonio della Fondazione onde consentire lo svolgimento delle funzioni istituzionali della stessa.

E' nell'ambito di tale obiettivo e in quello della prudenza che il Consiglio di Amministrazione, in attesa dell'emanazione del previsto regolamento sulla contabilità e sul bilancio, si è ispirato nella redazione del presente rendiconto.

Passando all'esame del presente bilancio, precisiamo che lo stesso è composto da:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA,

ed è corredato dalla RELAZIONE SULLA GESTIONE suddivisa in due sezioni:

- RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
- BILANCIO DI MISSIONE.

I dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio sono stati posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il bilancio e tutti i dati contenuti in esso e nei suoi allegati sono generalmente espressi in unità di Euro.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2014 di seguito esposti tengono conto delle indicazioni contenute nel citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001: si precisa che il criterio contabile applicato è, come negli esercizi passati, quello della competenza.

Unica deroga a tale principio è costituita dall'imputazione a Conto Economico secondo il "principio di cassa" dei dividendi azionari.

Si precisa che, anche per l'esercizio in commento, l'imputazione dell'imposta IRAP è stata operata su una base imponibile determinata con il sistema retributivo che tiene conto delle retribuzioni e dei compensi spettanti a dipendenti e collaboratori nel corso dell'esercizio, criterio questo con cui si redigerà la dichiarazione dei redditi.

In caso di operazioni in valuta, queste verrebbero contabilizzate al cambio di fine esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle eventuali quote di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale. In caso di beni entrati in ammortamento nel corso dell'anno, le relative quote sono ridotte della metà. Come nei passati esercizi, la determinazione dell'ammortamento non ha riguardato i quadri e i mobili d'arte, ritenendo tali beni non soggetti al deperimento d'uso. L'immobile destinato a sede della Fondazione viene ammortizzato, a decorrere dal corrente esercizio, per la sola quota parte (50%) non di interesse storico artistico, giusta quanto suggerito dall'ACRI (orientamenti contabili in tema di bilancio – luglio 2014) e tenuto anche conto di quanto previsto in tema di immobilizzazioni dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Tra le immobilizzazioni figurano altresì gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la predisposizione della perizia di stima della conferitaria Banca delle Marche. Tali oneri saranno imputati a conto economico nell'esercizio in cui verranno cedute le relative partecipazioni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Comprende la partecipazione nella società bancaria conferitaria, Banca delle Marche S.p.A., nonché la partecipazione acquisita nel dicembre 2003 nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., valutata al costo di acquisto. Per quanto concerne la partecipazione nella conferitaria Banca delle Marche S.p.A., si fa presente che l'ammontare figurante in bilancio è rappresentato, per € 33.763.593, dal valore dell'originario conferimento al netto delle dismissioni intervenute medio tempore, per € 15.017.391 dal controvalore della sottoscrizione dell'aumento di capitale della partecipata, avvenuto nel corso del 2007, per € 8.538.113,71 dall'acquisto di azioni dall'Aviva Italia S.p.A. avvenuta in data 15 aprile 2010 e per € 19.864.395,45 dal controvalore della sottoscrizione dell'aumento della partecipata, avvenuto nel corso del 2012. Il complessivo valore così risultante, pari a € 77.183.493,16, è stato svalutato, ad esito di una stima delle perdite durevoli subite dalla partecipazione, di complessivi € 28.378.965, di cui € 17.986.343 a carico del bilancio 2013 ed € 10.392.622 a carico del presente bilancio. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2014 è quindi pari a € 48.804.528,16.

E' altresì compresa tra le immobilizzazioni finanziarie la partecipazione detenuta nella Fondazione con il SUD, costituita ad esito del Protocollo d'intesa sottoscritto tra ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore in data 5 ottobre 2005.

Sono infine incluse nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie: l'obbligazione di Banca delle Marche S.p.A., con data di emissione 28 giugno 2013 della durata di 10 anni, il BTP 01ST22 5,50% data emissione 1° marzo 2012, il BTP 01MG31 6,00% data emissione 1° novembre 1999, il BTP 01MZ26 4,50% data emissione 1° settembre 2010 e il BTP 22AP17 indicizzato inflazione azione italiana cod.com, data emissione 22 aprile 2013. La citata obbligazione e titoli di Stato sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, eventualmente rettificato degli scarti di emissione e/o negoziazione maturati.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Si riferiscono alle giacenze di denaro esistenti in cassa e presso i c/c di corrispondenza, intrattenuti con gli Enti finanziari e creditizi, e sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono determinati secondo i criteri di proporzionalità alla competenza temporale.

FONDO DI DOTAZIONE

E' costituito dalla dotazione iniziale della Fondazione emersa in sede di scorporo dell'azienda bancaria, dal trasferimento, come indicato nell'Atto di Indirizzo, di parte della riserva costituita dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 356/90 nonché da altre riserve trasferite a tale Fondo a seguito di quanto espressamente previsto nelle disposizioni finali contenute nel citato Atto di Indirizzo.

FONDO RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

In tale conto del patrimonio sono state imputate le plusvalenze in esenzione fiscale, realizzate a seguito delle dismissioni di parte del pacchetto azionario della Partecipata. Tali imputazioni sono state reputate indispensabili al fine di preservare intatta la consistenza patrimoniale della Fondazione, dopo le dismissioni realizzate. La riserva è stata completamente utilizzata per coprire la perdita di valore subita dalle azioni detenute in Banca delle Marche, ritenuta di natura durevole.

RISERVA OBBLIGATORIA

Comprende l'accantonamento effettuato in base all'art. 8 lett. c) del suddetto decreto n. 153/99. L'accantonamento dell'anno 2014 è stato determinato in base alle indicazioni emanate dall'Autorità di Vigilanza relativamente all'esercizio in commento.

FONDO RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Comprende gli accantonamenti dei passati esercizi operati al fine di mantenere intatta l'integrità

del valore economico del patrimonio della Fondazione, salvaguardandolo dall'incidenza della svalutazione. La riserva è stata utilizzata per € 3.140.504, onde coprire la residua perdita durevole di valore subita dalle azioni detenute in Banca delle Marche nel corso del 2014, non interamente assorbita dal Fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze. L'accantonamento dell'esercizio 2014 è stato effettuato nella misura massima consentita dall'Autorità di Vigilanza.

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

E' stato costituito e successivamente incrementato nell'ottica di stabilizzare il flusso delle erogazioni nel corso degli esercizi.

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

La voce accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione.

FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

La voce accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori ammessi, per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione.

Si rammenta che, a seguito della decisione assunta dall'Organo di indirizzo in occasione dell'approvazione del documento di programmazione relativo all'esercizio 2015, i due settori ammessi del volontariato, filantropia e beneficenza e dell'arte, attività e beni culturali sono stati trasferiti nell'ambito dei settori rilevanti. A decorrere dal 2015, la Fondazione opererà quindi esclusivamente nei settori rilevanti.

ALTRI FONDI

La voce accoglie il fondo iniziative comuni promosso dall'ACRI, nonché lo specifico fondo destinato a sovvenire alle necessità emergenti nei settori della salute, anziani e volontariato.

Anche in questo caso, si fa presente che, a seguito della decisione assunta dall'Organo di indirizzo in occasione dell'approvazione del documento di programmazione relativo all'esercizio 2015, il fondo salute, anziani e volontariato confluirà tra i settori rilevanti.

FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Rappresenta l'ammontare dei fondi costituiti come contropartita di specifiche attività di bilancio. Trattasi, in particolare, dei fondi destinati a coprire la sola quota parte dell'immobile denominato Palazzo Bisaccioni destinata a museo aperto al pubblico, nonché le opere d'arte di proprietà della Fondazione che sono ospitate all'interno delle sale museali.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce risulta composta dall'ex Fondo Imposte e tasse costituito negli esercizi precedenti per far fronte a possibili oneri di natura fiscale derivanti dal contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria e dall'ex Fondo per Ritenute d'acconto subite sui dividendi di Banca delle Marche S.p.A.

In tale categoria di fondi trovano altresì collocazione: i) lo stanziamento operato in esercizi precedenti per far fronte agli oneri di manutenzione ciclica cui dovrà essere sottoposto l'immobile di proprietà sito in via Di Giorgio Martini; ii) l'accantonamento prudenziale costituito al fine di fronteggiare la momentanea sospensione dell'incasso della cedola maturata nel corso dell'esercizio, relativa all'obbligazione subordinata Banca delle Marche Upper tier II, 2013-2023.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Copre totalmente le spettanze maturate a favore dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio che sono state determinate in applicazione della vigente normativa sui contratti di lavoro.

EROGAZIONI DELIBERATE

Comprendono gli impegni relativi ad iniziative già deliberate e non ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDO SPECIALE VOLONTARIATO (L. 266/91)

Nel fondo affluiscono gli accantonamenti operati annualmente ai sensi della L. 266/91, secondo quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto della Fondazione; l'ammontare complessivo del fondo è costituito dagli accantonamenti calcolati anno per anno sulla base di quanto previsto al paragrafo 9.7 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti dai crediti d'imposta e impegni di erogazioni.

Per quanto riguarda i primi, il valore esposto in bilancio rappresenta l'entità del credito IRPEG, maturato nel corso degli anni precedenti, chiesto a rimborso e desumibile dalle dichiarazioni dei redditi della Fondazione. Si è scelta, in via prudenziale, la collocazione di tale credito tra i conti d'ordine, piuttosto che nell'attivo patrimoniale, considerata la difficoltà a veder riconosciute le nostre ragioni di credito.

Relativamente alla voce "Impegni di Erogazione" la stessa rappresenta il debito per gli impegni assunti nei vari settori di intervento e non ancora erogati.

Tra i conti d'ordine è infine allocata altra partita da sistemare.

PROVENTI PATRIMONIALI

Comprendono le rendite di natura finanziaria rivenienti dall'attività di investimento mobiliare del proprio patrimonio e sono iscritte in base alla competenza temporale.

I dividendi azionari, come già detto, sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale vengono incassati.

COSTI E SPESE

Sono contabilizzati anch'essi per competenza e al lordo dell'IVA, ove addebitata.

Note di commento alle voci del bilancio consuntivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali 9.611.293

Variazione rispetto all'esercizio precedente 400.573

La voce è dettagliata dalla seguente tabella:

	Immobilizzazioni strumentali (Palazzo Bisaccioni)	Immobilizzazioni non strumentali Palazzo Ghislieri e Via Di Giorgio Martini	Mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Beni immateriali	Totale
Esistenze iniziali	€ 4.163.397,06	€ 3.955.332,96	€ 475.853,43	€ 7.628,49	€ 608.508,41	€ 9.210.720,35
Acquisti	€ 282.082,15	€ 15.211,25	€ -	€ 121.904,68	€ 12.928,34	€ 432.126,42
Vendite	€ 745,49	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 745,49
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Plusvalenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti	€ 9.809,99	€ -	€ -	€ 20.566,34	€ 431,47	€ 30.807,80
Esistenze finali	€ 4.434.923,72	€ 3.970.544,21	€ 475.853,43	€ 108.966,83	€ 621.005,28	€ 9.611.293,48

In particolare, per quanto concerne Palazzo Bisaccioni, nel rammentare quanto già esposto in altra parte del bilancio in merito alla destinazione degli spazi interni dell'immobile ad attività istituzionale ed a sede della Fondazione, si fa presente quanto segue:

	Immobilizzazioni strumentali (Palazzo Bisaccioni - sale museali)	Immobilizzazioni strumentali (Palazzo Bisaccioni - uffici)	Immobilizzazione Palazzo Bisaccioni (Appartamento)	Totale
Esistenze iniziali	€ 2.523.665,15	€ 1.469.683,69	€ 170.048,21	€ 4.163.397,06
Acquisti	€ 102.629,00	€ 179.453,15		€ 282.082,15
Vendite	€ 745,29			€ 745,49
Svalutazioni				
Plusvalenza				
Ammortamenti		€ 9.809,99		€ 9.809,99
Esistenze finali	€ 2.625.548,66	€ 1.639.326,85	€ 170.048,21	€ 4.434.923,72

2) Immobilizzazioni finanziarie 80.615.480

Variazione rispetto all'esercizio precedente -12.409.808

Tale valore è costituito dalla partecipazione detenuta nel capitale della conferitaria Banca delle Marche S.p.A., dal valore delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., dalla partecipazione nella Fondazione con il SUD, dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario Banca Marche S.p.A., con data di emissione 28 giugno 2013 della durata di 10 anni e dalla sottoscrizione dei seguenti BTP: BTP 01ST22 5,50%, BTP 01MG31 6,00%, BTP 01MZ26 4,50% e BTP 22AP17 indicizzato inflazione azione italiana cod.com.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Banca delle Marche, si fa presente che questa rappresenta il 10,78% del capitale sociale della banca conferitaria e corrisponde a n. 137.369.354 azioni ordinarie. Tali informazioni, unitamente all'indicazione degli altri possessori del capitale di Banca delle Marche, sono analiticamente esposte nelle tabelle n. 1 e n. 2 che seguono.

Circa la valutazione da attribuire alla predetta partecipazione, si rammenta che l'atto di indirizzo in materia di bilancio emanato dal MEF il 19 aprile 2001 stabilisce, al paragrafo 10.4, che le immobilizzazioni della specie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. Lo stesso atto di indirizzo precisa però, al paragrafo 10.6, che le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato in base al paragrafo

10.4 sono svalutate a tale minor valore.

Come si rammenterà, lo scorso esercizio - in considerazione sia dello stato di commissariamento in cui continuava a versare la banca, sia della repentina discesa del valore di mercato delle azioni - si ritenne prudente procedere ad una svalutazione della partecipazione, nel presupposto che si fossero oramai manifestati gli elementi che caratterizzano la perdita di carattere durevole.

Circa la quantificazione della perdita di carattere durevole, in quella sede venne rilevato che la stessa non poteva coincidere con l'intera perdita emergente dalla differenza tra valore di libro e valore delle azioni alla data del 31 dicembre 2013. La citata differenza avrebbe avuto rilevanza nell'ipotesi di azioni presenti nel comparto dei titoli non immobilizzati, là dove la norma impone la valutazione al minore tra il costo e il valore di mercato. Nel caso dei titoli immobilizzati, la valutazione deve invece essere fatta al costo, salvo il caso, come sopra detto, di perdite di carattere durevole. Di qui la necessità di valutare quale parte della perdita complessiva avesse la caratteristica della perdita durevole, e, quindi non più recuperabile, e quale parte, al contrario, potesse dipendere da cause contingenti di carattere non strutturale e, come tale recuperabile in un ragionevole lasso di tempo.

In assenza di elementi utili a determinare l'entità della perdita durevole, e considerato altresì che lo stesso advisor al quale era stato affidato, tra l'altro, l'incarico di procedere alla stima della banca conferitaria non era stato in grado di portare a termine il mandato conferito a causa della situazione di commissariamento della banca conferitaria e delle conseguenti difficoltà ad entrare in possesso di informazioni, notizie e dati necessari al completamento dell'indagine, in sede di bilancio 2013 fu ritenuto opportuno, in ossequio al criterio della prudenza che presiede alla redazione del bilancio, di rilevare comunque una perdita di carattere durevole di importo pari alla metà della minusvalenza emergente dalla differenza tra valore di libro delle azioni e valore di mercato espresso dalle stesse negli ultimi mesi di contrattazione.

Ciò nel presupposto, come già detto, che una perdita durevole non può coincidere con l'intera svalutazione operata sulla base dei prezzi di mercato, essendo profondamente diverse le logiche che presiedono all'una e all'altra quantificazione.

Così operando, abbattendo cioè il valore di libro della partecipazione di un importo pari alla metà della differenza tra l'originale valore di libro delle azioni (euro 0,56) e valore di mercato espresso dalle stesse negli ultimi mesi di contrattazione del 2013 (euro 0,30), venne stimata la perdita durevole di importo pari a euro 17.986.343.

Ad esito delle suddette operazioni, il valore contabile unitario delle azioni Banca delle Marche nel bilancio relativo all'esercizio 2013 passò da euro 0,56 ad euro 0,43.

Queste le considerazioni che furono di guida alla Fondazione per la valutazione delle azioni Banca delle Marche in occasione del precedente consuntivo.

Occorre ora verificare se nel corso del 2014 siano emersi ulteriori elementi che possano assumere rilievo ai fini della valorizzazione in bilancio delle azioni in oggetto.

Ebbene, allo stato non si rinvengono elementi oggettivi che possano essere di ausilio ai fini di che trattasi. Ed invero, l'unico elemento che poteva costituire una guida ai fini della valutazione della partecipazione, e, cioè, il prezzo delle azioni Banca delle Marche riportato nel sito della banca stessa non risulta più disponibile, in quanto i Commissari Straordinari ne hanno sospeso la pubblicazione a far tempo da agosto 2014. Risulta peraltro assai importante, ai fini che qui ci occupano, la motivazione addotta dai Commissari a sostegno di tale decisione: l'esiguità degli scambi perfezionati nelle ultime aste ed il protrarsi della procedura di amministrazione straordinaria che ha reso datate le informazioni sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Banca a disposizione del pubblico.

Ne discende, come accennato, che, allo stato, viene a mancare qualsiasi elemento oggettivo per quantificare l'eventuale ulteriore perdita durevole da imputare alla partecipazione.

In merito, si ritiene doveroso segnalare che, nonostante le continue richieste - anche formali - formulate dalla Fondazione per essere informata circa la situazione di Banca delle Marche, da parte dei Commissari Straordinari non è mai trapelato alcunchè di ufficiale.

Ne deriva un quadro di riferimento caratterizzato da una estrema incertezza, che certamente pone ostacoli ai fini della verifica che ci occupa: accertare l'eventuale ulteriore perdita durevole da imputare alla partecipazione.

Ciò nonostante, in omaggio al principio della prudenza richiamato nell'atto di indirizzo del 2001, principio al quale si è sempre ispirata la Fondazione nella redazione del bilancio, e tenendo in

debito conto anche il postulato della continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro, si ritiene opportuno far ricorso al medesimo criterio di valutazione già utilizzato lo scorso esercizio per la determinazione della perdita durevole afferente le partecipazioni in questione: svalutare i titoli per un importo pari alla metà della minusvalenza emergente dalla differenza tra valore di libro delle azioni e valore di mercato espresso dalle stesse negli ultimi mesi di contrattazione.

Circa il primo termine di paragone (valore di libro delle azioni), si rammenta che questo è pari a euro 0,43.

In merito al secondo termine di paragone (valore di mercato espresso dalle azioni negli ultimi mesi di contrattazione), si è fatto ricorso alla media dei prezzi di riferimento riportati nel sito di Banca delle Marche dal mese di gennaio 2014 fino al momento della sospensione della loro pubblicazione. Ed invero - pur nella consapevolezza che tali prezzi, per ammissione degli stessi Commissari Straordinari, non sono espressivi del valore reale delle azioni in circolazione - si è ritenuto opportuno assumerli come base di riferimento, proprio in omaggio al criterio della prudenza cui si è fatto sopra cenno.

Così operando, il prezzo medio di riferimento delle azioni relativo a tale intervallo temporale risulta essere pari a euro 0,28.

Abbattendo quindi il valore unitario di bilancio delle azioni di un importo pari alla metà della differenza tra tale valore (euro 0,43) e valore di mercato delle stesse come sopra determinato (euro 0,28), la perdita durevole è stimabile in un importo pari a euro 10.392.622.

Ad esito delle suddette operazioni, il valore contabile unitario delle azioni Banca delle Marche passa da euro 0,43 ad euro 0,355.

E' interessante rilevare che il prezzo di euro 0,355 è esattamente pari al valore unitario delle azioni Banca delle Marche alla data del 28 ottobre 2013, data quest'ultima assai significativa, in quanto vicinissima all'inizio della procedura di amministrazione straordinaria (25 ottobre 2013) e comunque posteriore alla divulgazione della semestrale della Banca che già evidenziava una rilevante perdita di gestione. E' altresì il caso di ribadire che, dall'inizio della procedura di amministrazione straordinaria, i Commissari non si sono mai espressi in via ufficiale circa la situazione economico finanziaria della Banca, e ciò, come già detto, nonostante le ripetute richieste di informazioni in tal senso formulate dalla Fondazione.

Da ultimo, si fa presente che la predetta perdita di euro 10.392.622, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D. Lgs. n. 153/99, è stata imputata direttamente a patrimonio netto, utilizzando, per pari importo, il residuo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze e, per la restante parte, la riserva per integrità del patrimonio.

Pur se superfluo, si ribadisce l'impegno a seguire con la massima attenzione l'evoluzione della situazione afferente la conferitaria, rettificando, se del caso, nei prossimi esercizi la valorizzazione del titolo in questione.

Ai fini di una più ampia diversificazione patrimoniale, ed anche allo scopo di sovvenire, sia pure indirettamente, ai bisogni del territorio di riferimento, in data 23 dicembre 2003, è stato sottoscritto il contratto per l'acquisto di n. 150.000 azioni privilegiate della **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** pari allo 0,04% circa del capitale sociale, del valore nominale di € 10,00 cadauna, per un controvalore totale di € 1.500.000,00. Il valore contabile della partecipazione nella C.D.P. è variato nel corso dell'esercizio 2013 a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed all'acquisto dal MEF di n. 12.261 azioni ordinarie, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2013. A seguito delle predette operazioni, la Fondazione detiene n. 85.761 azioni ordinarie. Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è di € 3.500.000.000,00, suddiviso in n. 296.450.000 azioni ordinarie.

BTP 01 maggio 2031 6,00% emissione 01.11.1999, sottoscritto dalla Fondazione in data 29/03/2012, per nominali 5.000.000 di euro.

BTP 01 settembre 2022 5,50% emissione 01.03.2012, sottoscritto dalla Fondazione in data 05/04/2012, per nominali 3.000.000 di euro.

BTP 01 marzo 2026 4,50% emissione 01.09.2010, sottoscritto dalla Fondazione in data 15/02/2013, per nominali 1.000.000 di euro.

BTP 22 aprile 2017 Ind. Inflazione italiana emissione 22.04.2013, sottoscritto dalla Fondazione in data 22/04/2013, per nominali 4.000.000 di euro.

Il **prestito obbligazionario subordinate Upper Tier II Banca delle Marche**, sottoscritto dalla Fondazione in data 28/06/2013 e 05/07/2013, per nominali 15.000.000 di euro, ha le seguenti

caratteristiche:

- durata di 10 anni dall'emissione;
- cedola annua fissa del 12,50%.

Nella voce Immobilizzazioni finanziarie compare anche l'importo versato dalla Fondazione in sede di costituzione del patrimonio della Fondazione con il Sud. Tale importo, pari ad € 978.239,26, è stato appostato in tale categoria di attività finanziarie giusta quanto suggerito dall'ACRI nella nota dell'11 ottobre 2006.

(TABELLA 1)
PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA

DENOMINAZIONE	SEDE	OGGETTO O SCOPO
Banca delle Marche S.p.A.	Ancona – Via Menicucci, 4/6	Attività Creditizia

RISULTATO ULTIMO ESERCIZIO (Bilancio al 31/12/2012)	ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	QUOTA DEL CAPITALE POSSEDUTA	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE RIFERITO AL PATRIMONIO NETTO DELLA PARTECIPATA	SUSSISTENZA DEL CONTROLLO AI SENSI ART. 6 D.Lgs. 153
-526.228.000		10,78%	VALORE CONTABILE € 59.197.150	103.434.423 (dati 2012)	NON SUSSISTE

Il restante capitale della Banca Marche S.p.A. al 31/12/2013 risulta così posseduto:

- 22,51% FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA
- 22,51% FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO
- 3,35% FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO
- 32,12% Altri AZIONISTI
- 5,84% INTESA SAN PAOLO S.p.A.
- 2,89% Azioni in possesso della conferitaria

(TABELLA 2)
MOVIMENTAZIONI DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETA' BANCARIA CONFERITARIA

	BANCA DELLE MARCHE S.P.A.
Esistenze iniziali	59.197.150
Acquisti	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	-10.392.622
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	48.804.528

(TABELLA 3)
PARTECIPAZIONE NELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

DENOMINAZIONE	SEDE	OGGETTO O SCOPO
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma – Via Goito, 4	Finanziamento di opere pubbliche,

				infrastrutture e servizi locali
RISULTATO ULTIMO ESERCIZIO (Bilancio al 31/12/2013)	ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	QUOTA DEL CAPITALE POSSEDUTA	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO	SUSSISTENZA DEL CONTROLLO AI SENSI ART. 6 D.Lgs. 153
€/mil 2.349		0,002%	VALORE CONTABILE €2.621.175	NON SUSSISTE IL CONTROLLO

(TABELLA 4)

MOVIMENTAZIONI DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
Esistenze iniziali	2.621.175
Acquisto e conversione	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	2.621.175

(TABELLA 5)

MOVIMENTAZIONI BTP 01MG31 6,00% EMISSIONE 01.11.1999

	BTP
Esistenze iniziali	5.176.436
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	-10.175
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	5.166.261

(TABELLA 6)

MOVIMENTAZIONI BTP 01ST22 5,50% EMISSIONE 01.03.2012

	BTP
Esistenze iniziali	3.062.081
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	-7.159
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	3.054.922

(TABELLA 7)

MOVIMENTAZIONI BTP 01M221 3,75% EMISSIONE 01.09.2010

	BTP
Esistenze iniziali	991.348

Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	991.348
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	0

(TABELLA 8)
MOVIMENTAZIONI BTP 01MZ26 4,50% EMISSIONE 01.09.2010

	BTP
Esistenze iniziali	989.491
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	864
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	990.355

(TABELLA 9)
MOVIMENTAZIONI BTP 01ST20 4,00% EMISSIONE 01.03.2010

	BTP
Esistenze iniziali	1.009.368
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	1.009.368
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	0

(TABELLA 10)
MOVIMENTAZIONI BTP 22AP17 IND. INFL. ITALIANA EMISSIONE 22.04.2013

	BTP
Esistenze iniziali	4.000.000
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	4.000.000

(TABELLA 11)
**MOVIMENTAZIONI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCA DELLE MARCHE SPA
SUBORDINATE UPPER TIER II TASSO FISSO 12,50% 28.06.2023**

	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
Esistenze iniziali	0

Acquisti	15.000.000
scarto di emissione e di negoziazione	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	15.000.000

(TABELLA 12)

MOVIMENTAZIONI DELLA PARTECIPAZIONE NELLA FONDAZIONE CON IL SUD

	FONDAZIONE CON IL SUD
Esistenze iniziali	978.239
Acquisti	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	978.239

3) Strumenti finanziari non immobilizzati **0**
 Variazione rispetto all'esercizio precedente -1.185.795

A) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale

La gestione è stata chiusa nel corso del 2014.

Nella tabella che segue si evidenziano i risultati della gestione patrimoniale

BANCA MARCHE S.P.A.: gestione in fondi e titoli	
Valore di mercato al 01/01/2014	1.201.884
Conferimenti	0
Prelievi	1.224.279
Valore di mercato al 31/12/2014 (comprende i titoli, la liquidità, i ratei int. maturati ed è al lordo del debito per imposta sul capital gain)	0
Imposta Sostitutiva	2.709
Risultato di gestione al netto I.S.	19.686
Rendimento lordo %	2.020
Variazione % del benchmark	3,190
Commissioni di negoziazione e spese	724
Commissioni di gestione	606

4) Crediti **1.999.036**
 Variazione rispetto all'esercizio precedente 1.495.525

La voce risulta così composta:

Crediti IRPEG chiesti a rimborso	€	207.870,28
Interessi su crediti IRPEG chiesti a rimborso	€	106.391,85
Acconti IRAP	€	32.936,91
Acconto IRES	€	22.302,08
Depositi cauzionali	€	129,10

Crediti diversi	€	53.297,90
Crediti Vs. Seda	€	25.000,00
Crediti Vs. BDM	€	1.500.000,00
Crediti ex art.1, comma 656, L.190/2014	€	50.093,00
Altri crediti	€	1.014,63
TOTALE	€	1.999.035,75

La voce Crediti Vs. BDM accoglie il credito maturato nei confronti di Banca delle Marche a seguito del mancato pagamento, alla scadenza pattuita, della cedola maturata sull'obbligazione subordinata Upper tier II, 2013-2023. Con lettera del 26 giugno 2014, infatti, Banca delle Marche ha comunicato la sospensione prudenziale del pagamento della cedola in questione. La mera dilazione del pagamento della cedola non fa ovviamente venir meno il diritto della Fondazione a veder riconosciute integralmente le proprie ragioni di credito. In via del tutto prudenziale la Fondazione, come si dirà in altra parte della presente nota integrativa, ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento di importo pari all'ammontare degli interessi imputati per competenza a conto economico, onde evidenziare la momentanea indisponibilità finanziaria del relativo credito, e, di conseguenza, la non spendibilità del sottostante provento.

La voce crediti ex art. 1, comma 656, L. 190/2014 è relativa al credito verso l'Erario derivante dall'applicazione della normativa che, in tema di nuova tassazione dei dividendi, prevede, per il solo 2014, il beneficio di un credito di imposta a favore del percettore dei proventi della specie. Detto importo potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente. Il criterio di contabilizzazione è conforme a quanto suggerito dall'ACRI con lettera prot. n. 127 dell'11 febbraio 2015.

L'importo del credito viene meglio dettagliato nel prospetto che segue:

Calcolo tassazione nuova normativa	€ 63.869,00
Calcolo tassazione vecchia normativa	€ 13.776,00
Totale	€ 50.093,00

5) Disponibilità liquide 486.556

Variazione rispetto all'esercizio precedente -1.420.540

La voce comprende la consistenza di cassa alla data di chiusura del bilancio, pari a € 789,61=, la giacenza di liquidità temporanea esistente presso le banche dove sono aperti i seguenti conti:

- Banca delle Marche S.p.A. – conto corrente ordinario n. 10001: € 294.889,05;
- Banca Popolare di ancona – conto corrente n. 4142 € 120.859,47;

nonché la giacenza di liquidità esistente presso Banca delle Marche quale depositaria delle somme versate dalle Fondazioni aderenti alla Consulta Marchigiana per sovvenire ai disagi causati dall'alluvione che ha colpito la città di Senigallia nel 2014:

- Banca delle Marche S.p.A. – conto corrente n. 11309 € 70.016,59.

6) Altre attività 4.902

Variazione rispetto all'esercizio precedente 0

Tale voce accoglie il credito che la Fondazione vanta nei confronti di Paesi Esteri relativamente alle imposte ivi pagate a titolo definitivo sui dividendi corrisposti da società residenti in tali Stati.

7) Ratei e Risconti attivi 843.387

Variazione rispetto all'esercizio precedente -94.513

I ratei attivi pari a € 827.246,33 si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati e non accreditati sui titoli in portafoglio alla data di chiusura del bilancio come segue:

- Banca Marche S.p.A. – prestiti obbligazionari e BTP: € 827.126,33.

L'importo dei risconti attivi pari a € 16.140,70 è da attribuire ai costi di competenza dell'esercizio successivo a quello in commento, relativi ai canoni di assistenza del software e degli applicativi impiegati dalla Fondazione ed altri minori.

PASSIVO

1) Patrimonio	76.388.622
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-10.351.874

La composizione del Patrimonio della Fondazione al 31/12/2014 risulta così articolata:

- a) € 57.025.824,02 quale Fondo di dotazione costituito da:
 - Fondo di dotazione originario di € 54.227.974,40;
 - Fondo svincolo riserva ex art. 12 del D.Lgs.n.356/90 di € 799.137,12, trasferito a patrimonio nell'esercizio 2000 a seguito di quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001;
 - Altre Riserve di € 1.998.712,50, trasferite a patrimonio nell'esercizio 2000 a seguito di quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001;
- b) € 3.615,20 quale Riserva da donazioni derivante dal lascito per borse di studio disposto dal defunto Avv. Gustavo Tesei, già socio della Cassa di Risparmio di Jesi;
- c) € 12.391.989,71 quale Riserva Obbligatoria di cui all'art. 8 del D.Lgs.n.153/99, che per l'esercizio 2014 è stata determinata nella misura del 20% dell'Avanzo dell'esercizio così come stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- d) € 6.967.192,80 quale Riserva per l'integrità del patrimonio. Si fa presente che la riserva in oggetto è stata utilizzata per € 3.140.504, al fine di coprire la residua perdita durevole di valore subita dalle azioni detenute in Banca delle Marche, non interamente assorbita dal Fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze. L'accantonamento dell'anno è stato effettuato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Ai fini di un utile raffronto con la situazione patrimoniale relativa al precedente esercizio, si rileva che la riserva da rivalutazioni e plusvalenze, avente al 31 dicembre 2013 una consistenza pari a euro 7.252.117,96, è stata completamente utilizzata per coprire la perdita di valore durevole subita dalla partecipazione in Banca delle Marche nel corso del 2014.

2) Fondi per l'attività d'Istituto	13.192.063
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-536.406

La voce risulta così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.706.686
Variazione rispetto all'esercizio precedente	0

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Si fa presente che, all'interno del fondo in questione, euro 1.050.000,00 - provenienti dall'accantonamento effettuato nel bilancio 2012 - sono vincolati ai settori rilevanti, in ossequio all'obbligo imposto dall'art. 8, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 153/99 in tema di limite minimo di reddito da destinare ai predetti settori.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.750.527
Variazione rispetto all'esercizio precedente	3.141.760

Rappresenta quanto disponibile per le erogazioni che la Fondazione riterrà di effettuare nei settori rilevanti. A seguito di un generale riordino dei fondi per l'attività istituzionale presenti in bilancio, il fondo per attività future - costituito in esercizi precedenti tramite destinazione degli avanzi residui e totalmente disponibile in quanto non impegnato - è stato trasferito per il suo intero ammontare (euro 2.218.884,52) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti. Del pari, è stata trasferita ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti la quota parte del fondo vincolato

costituito per l'acquisto e la ristrutturazione di Palazzo Bisaccioni, non a servizio dell'attività istituzionale ivi esercitata dalla Fondazione (euro 1.299.339,07).

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori **513.720**

Variazione rispetto all'esercizio precedente -262.798

Si rammenta che, a far tempo dall'esercizio 2015, la Fondazione opererà esclusivamente nei settori rilevanti. Le disponibilità esistenti nei fondi in oggetto (complessivi euro 513.720,08 totalmente disponibili, in quanto non impegnati) verranno imputate, a far tempo dal 1° gennaio 2015, ai fondi destinati ai settori rilevanti.

d) Altri fondi **371.362**

Variazione rispetto all'esercizio precedente -2.218.658

La voce accoglie il fondo iniziative comuni promosso dall'ACRI, nonché lo specifico fondo destinato a sovvenire alle necessità emergenti nei tre settori della salute, degli anziani e del volontariato.

In relazione alla circostanza che, a far tempo dall'esercizio 2015, la Fondazione opererà esclusivamente nei settori rilevanti, le disponibilità esistenti nel fondo salute, anziani e volontariato (complessivi euro 371.135, totalmente disponibili, in quanto non impegnati) saranno trasferite ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

In tale voce era altresì ricompreso il fondo generico costituito in esercizi precedenti per far fronte ad interventi futuri relativi all'attività istituzionale A seguito di un generale riordino dei fondi per l'attività istituzionale presenti in bilancio, il fondo per attività future - totalmente disponibile in quanto non impegnato - è stato trasferito per il suo intero ammontare (euro 2.218.884,52) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

e) Fondo destinazione vincolata immobili strumentali **2.625.549**

Variazione rispetto all'esercizio precedente -1.196.710

L'importo presente in bilancio corrisponde al costo sostenuto dalla Fondazione per l'acquisto e la ristrutturazione della sola quota parte di Palazzo Bisaccioni adibita ad attività istituzionale. La residua quota di fondo (euro 1.299.339,07), come già detto, è stata trasferita ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

f) Fondo destinazione vincolata Opere D'Arte **245.980**

Variazione rispetto all'esercizio precedente 0

L'importo presente in bilancio corrisponde sia al costo sostenuto che alle delibere adottate dalla Fondazione per l'acquisto di quadri che verranno collocati nella quadreria all'interno di Palazzo Bisaccioni.

g) Fondo costituzione Fondazione con il SUD **978.239**

Variazione rispetto all'esercizio precedente 0

Trattasi dell'importo versato per la costituzione della Fondazione con il SUD di cui al protocollo d'intesa tra ACRI e Forum permanente del terzo settore del 5 ottobre 2005.

3) Fondo per rischi ed oneri **2.150.816**

Variazione rispetto all'esercizio precedente 1.442.603

La voce risulta composta dall'ex Fondo Imposte e tasse, pari a € 25.822,84, invariato rispetto alle risultanze dello scorso esercizio e costituito negli esercizi precedenti per far fronte a possibili oneri di natura fiscale derivanti dal contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria, e dall'ex Fondo per ritenute d'acconto subite sui dividendi di Banca delle Marche S.p.A. pari a € 188.131,30. In tale categoria di fondi trovano altresì collocazione: i) lo stanziamento operato in esercizi precedenti per far fronte agli oneri di manutenzione ciclica cui dovrà essere sottoposto l'immobile di proprietà sito in via Di Giorgio Martini; ii) l'accantonamento prudenziale costituito al fine di

fronteggiare la momentanea sospensione dell'incasso della cedola maturata nel corso dell'esercizio, relativa all'obbligazione subordinata Banca delle Marche Upper tier II, 2013-2023. Al riguardo si precisa che la costituzione di tale accantonamento prudenziale fa seguito alla lettera con cui Banca Marche ha annunciato la sospensione del pagamento della cedola in questione. Pur rimarcando che, nonostante la sospensione del pagamento della cedola, rimane inalterato in capo alla Fondazione il diritto creditorio nei confronti della Banca, si è ritenuto opportuno, in via cautelativa, procedere ad un accantonamento di importo pari all'ammontare degli interessi imputati per competenza a conto economico, onde evidenziare la momentanea indisponibilità finanziaria del relativo credito, e, di conseguenza, la non spendibilità del sottostante provento.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.536
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-116.354

La voce rappresenta il debito maturato a titolo di trattamento fine rapporto a favore dei sei dipendenti a tempo pieno. Detto fondo ha subito un forte decremento per effetto della liquidazione erogata agli eredi in conseguenza del decesso del Segretario Generale Rag. Rodolfo Bernardini. La movimentazione subita dalla voce nel corso dell'esercizio viene meglio dettagliata nel prospetto che segue:

Saldo iniziale	185.890,13
Incrementi	19.646,73
Decrementi	-136.000,37
Saldo finale	69.536,49

5) Erogazioni deliberate	1.214.629
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-3.483.940

La voce rappresenta l'importo delle erogazioni deliberate, ma ancora da effettuare alla data del 31 dicembre 2014. Tale importo è costituito per € 319.030,00 da impegni assunti nei settori rilevanti e per € 895.599 da impegni assunti negli altri settori ammessi.

6) Fondo per il volontariato	41.647
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-124.747

Il Fondo ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Consistenza del fondo al 31/12/2013	166.394,33
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	127.851,99
+ Accantonamento 2014 calcolato come da Atto di Indirizzo del 19/04/01	3.104,59
Consistenza del Fondo effettivamente disponibile al 31/12/2014	41.646,93

7) Debiti	476.317
Variazione rispetto all'esercizio precedente	1.103

L'importo comprende i seguenti debiti che verranno pagati entro l'esercizio successivo:

- verso fornitori per	€	33.891,94;
- verso organi statutari per	€	84.230,16;
- per fatture da ricevere per	€	31.349,85;
- verso erario per ritenute IRPEF per	€	50.826,79;
- verso INAIL, INPS e FONDO EST per	€	18.285,48;
- IRES per	€	63.869,00;
- IRAP per	€	24.047,90;
- verso dipendenti per	€	99.657,73;
- per progetto Consulta Alluvione Senigallia	€	70.000,00;
- altri debiti per	€	158,60.

8) Ratei e Risconti passivi	27.024
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-44.943

La voce è costituita dai ratei passivi che si riferiscono principalmente alle ferie, permessi, quattordicesima, relativi contributi del personale dipendente e alla polizza infortuni dipendenti.

CONTI D'ORDINE

Credito d'imposta	2.183.658
--------------------------	------------------

La voce rappresenta l'importo dei crediti che, in base alla normativa fiscale vigente, sono emersi dalle dichiarazioni dei redditi degli esercizi precedenti a seguito dell'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta al 50%. L'importo indicato risulta così suddiviso e rappresenta la parte di credito d'imposta che è stato chiesto a rimborso nei passati esercizi:

- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1993/1994 per € 381.290,32;
- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1994/1995 per € 370.698,82;
- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1995/1996 per € 439.500,69;
- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1996/1997 per € 514.422,06;
- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1997/1998 per € 477.745,87.

Impegni di erogazione	1.255.465
------------------------------	------------------

Altri	19.028
--------------	---------------

Il valore indicato si riferisce alle partite da sistemare per € 19.027,82.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali	21.016
---	---------------

La voce comprende il risultato della gestione patrimoniale individuale al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, realizzato nel corso dell'esercizio in commento.

2) Dividendi e proventi assimilati	250.422
---	----------------

La voce accoglie i dividendi corrisposti nel 2014 dalla Cassa Depositi e Prestiti.

3) Interessi e proventi assimilati	2.001.986
---	------------------

La voce è costituita:

- a) da interessi e proventi da strumenti finanziari immobilizzati, costituiti per € 1.981.525,35 da interessi e proventi assimilati maturati sul prestito obbligazionario Banca delle Marche S.p.A. e BTP;
- b) da interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide per € 20.460,31 derivanti in massima parte da interessi maturati sul conto corrente ordinario di Banca delle Marche S.p.A.

9) Altri proventi**50.093**

L'importo trae origine dall'applicazione della normativa transitoria (art. 1, comma 656, della legge 23 dicembre 2014 n. 190) che, in tema di nuova tassazione dei dividendi, prevede, per il solo 2014, il beneficio di un credito di imposta a favore del percettore dei proventi della specie. Detto importo potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente.

Il criterio di contabilizzazione è conforme a quanto suggerito dall'ACRI con lettera prot. n. 127 dell'11 febbraio 2015.

10) Oneri**2.318.389**

La voce si articola nei seguenti gruppi:

- a) compensi e rimborsi spese organi statutari per € 324.997,37: sono relativi ai compensi, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese di competenza dell'esercizio a favore dei componenti l'Organo di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti, come meglio illustrato nella tabella che segue, oltre ai contributi INPS e INAIL sugli stessi pari a € 37.675,30:

CARICA DI:	COMPENSO	RIMBORSI
ORGANO DI INDIRIZZO COMPOSTO DA N. 24 MEMBRI	€ 55.588,16	€ 2.988,83
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA N. 7 MEMBRI	€ 169.500,05	€ 2.746,19
COLLEGIO SINDACALE COMPOSTO DA N. 3 MEMBRI	€ 56.377,09	€ 121,75

- b) per il personale pari a € 277.440,60 costituito, alla data del 31 dicembre 2014, da n. 5 impiegate a tempo indeterminato;
- c) per consulenti e collaboratori esterni pari a € 59.658,88. Tale importo comprende le consulenze fiscali, legali, notarili, amministrative, tecniche, di sicurezza e igiene ambientale;
- d) per servizi di gestione del patrimonio pari a € 606,21 comprendenti le commissioni di gestione addebitate trimestralmente dal gestore Banca delle Marche S.p.A.;
- e) commissioni di negoziazione e servizi bancari pari a € 4.874,96 di cui € 4.615,95 commissioni su acquisto e vendita di BTP mentre la differenza pari a € 259,01 per bolli sul c/c ordinario e commissioni bancarie.
- f) ammortamenti pari a € 30.807,80 così suddivisi:
- software di proprietà € 431,47
 - impianti elettrici e telefonici € 1.028,22
 - mobili e macchine ordinarie € 1.294,18
 - macchine elettroniche € 1.493,09
 - impianti generici € 12.465,56
 - arredi € 3.045,21
 - mobili € 1.240,08
 - imm.strum.uff.Bisaccioni € 9.809,99
- h) accantonamenti pari a € 1.442.671. La voce accoglie l'accantonamento prudenziale stanziato in bilancio al fine di sterilizzare la componente positiva rappresentata dall'interesse maturato e non riscosso sull'obbligazione subordinata Banca delle Marche Upper tier II, 2013-2023. Al riguardo si rammenta, come già detto, che la costituzione di tale accantonamento prudenziale fa seguito alla lettera con cui Banca Marche ha annunciato la sospensione del pagamento della cedola in questione. Pur rimarcando che, nonostante la sospensione del pagamento della cedola, rimane inalterato in capo alla Fondazione il diritto creditorio nei confronti della Banca, si è ritenuto opportuno, in via cautelativa, procedere ad un accantonamento di importo pari all'ammontare della cedola imputata tra i proventi del

conto economico, onde evidenziare la momentanea indisponibilità finanziaria del relativo credito, e, di conseguenza, la non spendibilità del sottostante provento.

- i) altri oneri pari a € 177.331,13, tra cui si segnalano i seguenti più rilevanti componenti:
- | | | |
|---|---|-----------|
| - contributi corrisposti all'Associazione di categoria | € | 21.241,25 |
| - telefoniche, energia elettrica, idriche e riscaldamento | € | 11.523,86 |
| - assicurazioni | € | 15.174,02 |
| - manutenzioni su beni propri | € | 13.648,15 |
| - canoni assistenza | € | 26.791,02 |
| - rimborso viaggio e vitto | € | 8.366,35 |
| - spese gen. Immobili non strumentali | € | 19.401,79 |

11) Proventi straordinari **246.611**

Trattasi per la maggior parte di utili derivanti dalla negoziazione di BTP immobilizzati venduti nel corso dell'anno.

12) Oneri straordinari **449**

13) Imposte **134.868**

Trattasi di imposte e tasse di competenza dell'esercizio così articolate:

- € 63.869,00 si riferisce al debito tributario stimato per IRES relativo all'esercizio 2014 che subisce un rilevante incremento a causa del più penalizzante sistema di tassazione dei dividendi introdotto dall'art. 1, comma 655, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità per il 2015);
- € 24.047,90 si riferisce all'IRAP sostenuta dalla Fondazione in applicazione del D.Lgs. 15.12.97 n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale imposta è stata determinata nel rispetto della normativa prevista per gli enti non commerciali adottando il cosiddetto sistema retributivo ed applicando l'aliquota regionale del 4,73%;
- € 27.342,00 si riferisce all'IMU sugli immobili di proprietà;
- € 3.832,00 tassa rifiuti e servizi;
- € 14.217,70 imposta di bollo;
- € 1.558,93 si riferisce a tasse ed imposte minori.

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria **23.284**

Come già detto in occasione del commento fatto a proposito della corrispondente voce patrimoniale, l'accantonamento è stato effettuato sulla base di quanto stabilito dall'art. 8 lettera c) D.Lgs. n. 153/99 e determinato per l'anno 2014, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

15) Erogazioni deliberate in corso di esercizio **72.343**

La voce accoglie l'importo delle deliberazioni assunte, nel corso dell'esercizio, dando seguito al Documento Programmatico Previsionale esercizio 2014, relative ai settori rilevanti. L'importo complessivo delle erogazioni deliberate in corso d'esercizio attingendo anche a risorse provenienti da anni precedenti è pari a € 967.203,92. In tale importo è compresa altresì la quota di € 56.073,92 da destinare alla Fondazione con il Sud ai sensi dell'accordo Acri – Volontariato del 23 giugno 2010. Tale accordo sostituisce il precedente stipulato il 5 ottobre 2005 tra Acri e Forum Permanente del Terzo Settore.

16) Accantonamento al Fondo per il volontariato **3.105**

La quota accantonata nel corrente esercizio, pari ad € 3.104,59, è stata calcolata sulla scorta di quanto stabilito al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

17) Accantonamento al Fondo per attività d'istituto **227**

La voce accoglie la quota accantonata nel corrente esercizio, pari ad € 227,02, destinata ad alimentare il Fondo iniziative comuni, sulla scorta di quanto stabilito nel protocollo d'intesa fra le Fondazioni e l'Acri del 26 settembre 2012.

18) Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio

17.463

Tale accantonamento è stato effettuato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 comma 8 dell'Atto di Indirizzo nonché al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, destinando alla corrispondente riserva il 15% dell'avanzo di esercizio.